

A partire dal 1/1/1995 l'indennità integrativa speciale, quale elemento retributivo da assoggettare a contribuzione, sarà considerata nella base imponibile utile a pensione garantita dal Fondo, a cui pertanto viene trasferito l'onere dell'erogazione.

L'evolversi del quadro legislativo di riferimento impone pertanto un approfondimento degli aspetti relativi ai futuri trattamenti integrativi in modo da consentire la corresponsione della prestazione dovuta a fronte del maggior onere contributivo da sostenere.

Occorre pertanto procedere a determinare i correttivi regolamentari che, attraverso l'allineamento degli imponibili di riferimento e l'iscrizione del personale assunto successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975 n. 70, consentano di ripristinare nel Fondo sia la realizzazione degli scopi originari di previdenza integrativa sia il necessario equilibrio finanziario.

CONCLUSIONI

Con la privatizzazione si sono creati i presupposti per realizzare una migliore autonomia gestionale e per una più puntuale definizione della configurazione organizzativa dell'Ente.

Gli obiettivi da conseguire in via prioritaria sono una maggiore redditività del patrimonio, un più efficiente utilizzo del personale nel nuovo modello contrattuale ed un più ampio ed incisivo coinvolgimento dei rappresentanti degli iscritti nelle scelte gestionali.

L'opera svolta nell'esercizio 1994, per quanto concerne la gestione del patrimonio, è stata diretta essenzialmente a risolvere annose e complesse situazioni di contenzioso che, tuttavia, per le inadempienze della controparte non hanno ancora trovato totale composizione ed a definire regole che offrano strumenti idonei a migliorare la redditività del patrimonio.

In questa delicata fase di transizione i componenti degli Organi Collegiali, chiamati dalla Categoria a gestire l'Ente, si sono assunti gravosi compiti che hanno fronteggiato con grande impegno e con generoso spirito di servizio. Ad essi rivolgo l'espressione del mio più vivo apprezzamento e della mia gratitudine.

Con animo grato desidero anche porre in rilievo la preziosa collaborazione fornita dai Presidenti degli Ordini dei Medici e dai componenti dei Comitati consultivi per il varo del nuovo ordinamento statutario dell'Ente.

Le diverse posizioni ed i difformi angoli di visuale che sono emersi nella fase di dibattito delle questioni poste dalla riforma dello Statuto, si sono ricomposti al momento della deliberazione delle nuove norme nella considerazione del bene comune della Categoria.

Ringrazio, infine, la Direzione Generale, i Dirigenti, i loro Collaboratori ed il Personale tutto per l'impegno posto nello svolgimento dei loro compiti.

IL PRESIDENTE
(Prof. Eolo PARODI)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1994 è redatto, come in passato, secondo gli schemi ed i criteri stabiliti dal regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici, approvato con D.P.R. 18.12.1979, n. 696.

La situazione amministrativa per l'esercizio 1994 presenta un complessivo incasso di L. 2.062.690.186.785 (nel precedente esercizio L. 2.217.198.312.436) e un complessivo esborso di L. 2.060.055.613.022 (nel precedente esercizio Lire 2.304.977.040.308) che, avuta presente la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio di L. 1.142.497.659, nonché le partite in conto residui (attivi e passivi) alla fine dell'esercizio medesimo, determinano un avanzo di amministrazione di L. 257.557.362.053. I complessivi movimenti di entrate e di uscite evidenziano un decremento, rispettivamente, del 6,97% e del 10,63%.

Il conto economico dell'esercizio, rappresentato secondo le norme contabili vigenti, nelle due parti rispettivamente riferite alle entrate e alle spese finanziarie di parte corrente e ai componenti che non hanno dato luogo a movimenti finanziari (tra questi ultimi comprese sia le variazioni sui residui, come suggerito dalla Corte dei conti, sia i fitti figurativi come indicato dal Ministero vigilante), presenta, a differenza dell'esercizio precedente (che ha registrato un disavanzo economico di L. 206.078.511.696) un avanzo economico (Lire 127.479.083.557).

Il Collegio Sindacale rinvia per il commento alle varie partite, che hanno determinato i risultati economici dei vari Fondi, a quanto esposto nella relazione tecnica al bilancio consuntivo e si sofferma sui punti di maggiore interesse ponendo in rilievo che il risultato positivo del conto economico dell'Ente nasce dagli avanzi registrati, in misura rilevante, dal Fondo di Previdenza Generale ed, in minor misura, dal Fondo Ambulatoriali (L. 211.714.492.147) cui si contrappongono i disavanzi del Fondo dei Medici di Medicina generale e del Fondo Specialisti esterni, peraltro molto più contenuti di quelli fatti registrare nell'anno precedente, nonché del Fondo di previdenza del Personale (L. 84.235.408.590).

Il raffronto con i risultati del precedente esercizio evidenzia l'entità del mutamento nell'andamento economico delle gestioni dei Fondi dei medici convenzionati:

	Variazioni dell'esercizio 1993	Variazioni dell'esercizio 1994
— Fondo Prev. Generale Qt. A	+ 38.888.157.652	+ 62.327.398.277
Qt. B	+ 136.267.821.910	+ 138.019.847.023
— Fondo Prev. Generici	- 223.216.738.595	- 53.704.907.507
— Fondo Prev. Ambulatoriali	- 30.237.624.397	+ 11.367.246.847
— Fondo Prev. Specialisti	- 127.835.342.171	- 30.516.113.490

Anche il confronto dei dati che compongono i risultati economici dei diversi Fondi dà la misura delle variazioni verificatesi nell'esercizio 1994:

	Contributi e proventi			Prestazioni e spese		
	1993	1994	Diff.	1993	1994	Diff.
— Fondo Prev. Generale Qt. A	248.766	275.022	+ 26.256	209.878	212.695	+ 2.817
Qt. B	152.574	151.558	- 1.016	16.307	13.538	- 2.769
— Fondo Prev. Generici	750.788	805.194	+ 54.406	974.004	858.899	- 115.105
— Fondo Prev. Ambulatoriali .	280.691	264.236	- 16.455	310.929	252.868	- 58.061
— Fondo Prev. Specialisti	65.246	58.189	- 7.057	193.081	88.705	- 104.376

Il Collegio prende atto che ha trovato applicazione la delibera del Comitato Direttivo del 13 gennaio 1995 con cui, ai fini di ripartire i proventi patrimoniali e gli oneri di gestione tra i Fondi, si è stabilito di rivalutare mediante l'uso degli indici elaborati dall'ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati) gli accantonamenti a riserva tecnica realizzati dai vari Fondi nel corso degli anni, al fine di misurarli con un metro monetario omogeneo.

La quota «A» della Riserva, posta a copertura degli oneri previdenziali connessi alla contribuzione fissa, continua a registrare un buon incremento in valore assoluto, a conferma degli effetti positivi derivanti dall'aumento del contributo fisso deciso dal Consiglio Nazionale dell'Ente con decorrenza dall'anno 1989.

La quota «B» della Riserva tecnica, posta a copertura delle future prestazioni connesse alla contribuzione proporzionale al reddito libero professionale, ha fruito anche nell'esercizio 1994 dell'accantonamento della quasi totalità dei contributi versati, poiché la gestione è stata interessata da uscite relative a prestazioni per importi percentualmente modesti: quando si sarà in possesso di dati più significativi, si potrà valutare il processo di consolidamento della Riserva.

Per quanto riguarda i Fondi Speciali di Previdenza, si rileva che il disavanzo registrato dal Fondo dei medici di medicina generale e dal Fondo specialisti esterni è di entità assai ridotta rispetto al 1993, mentre il Fondo Ambulatoriali ottiene un avanzo di significativa entità.

Queste rilevanti variazioni rispetto al precedente esercizio sono la conseguenza del fatto che i Fondi non sono stati più interessati dalla ingente spesa per la restituzione dei contributi e l'erogazione di indennità in capitale a favore degli iscritti che hanno abbandonato il rapporto di convenzione a causa dell'entrata in vigore della legge n. 412/91 sull'unicità del rapporto con il S.S.N.

Il Fondo Specialisti esterni, invece, pur registrando un disavanzo notevolmente inferiore a quello del 1993 per i motivi su esposti, presenta una situazione di indubbia gravità per quanto riguarda le entrate contributive a causa della costante diminuzione di esse, per cui non è più procrastinabile la verifica dell'esistenza delle condizioni di autonoma sopravvivenza di tale Fondo mediante l'elaborazione di un bilancio tecnico, alla cui redazione si deve comunque provvedere in attuazione delle norme regolamentari.

La circostanza che gli accordi collettivi riguardanti le altre categorie convenzionate, benché scaduti da lungo tempo, non siano stati ancora rinnovati, introduce elementi di incertezza in ordine all'entità dei flussi contributivi anche per il Fondo dei medici di medicina generale e per il Fondo dei medici ambulatoriali.

Per quanto riguarda la consistenza dei residui, il Collegio evidenzia che i residui medesimi assumono tuttora notevole rilevanza; essi ammontano infatti:

- a L. 513.152.013.936 per residui attivi (nel 1993 L. 544.480.965.077);
- a L. 259.371.723.305 per residui passivi (nel 1993 L. 257.044.649.045).

L'ammontare dei residui attivi risulta inferiore di oltre L. 30 miliardi rispetto a quello del precedente esercizio, mentre resta sostanzialmente invariato l'ammontare dei residui passivi.

Il fenomeno dell'accumularsi dei residui è in parte dovuto alla rigidità del sistema di registrazione contabile previsto dalle norme che regolano l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici le quali non consentono l'esercizio suppletivo come già evidenziato nelle relazioni ai Bilanci consuntivi precedenti.

Il Collegio, tuttavia, nel rinviare alla Relazione tecnica per la migliore comprensione delle singole partite che compongono i residui, pone in rilievo che l'Ente non ha ritenuto che vi fossero le condizioni, anche a causa delle incertezze operative derivanti dai ritardi nell'attuazione del D.Lgs. n. 509/94 sulla privatizzazione degli Enti previdenziali dei liberi professionisti, per dar seguito ai ripetuti inviti dell'autorità di vigilanza, puntualmente ripresi da questo Collegio, circa lo scioglimento delle Società; rileva altresì che gli interessi da esse dovuti sui mutui concessi dall'Ente costituiscono parte rilevante dei residui attivi.

Il Collegio ritiene doveroso evidenziare ancora una volta che la rilevante consistenza delle attività dell'Ente, come emerge dai dati di bilancio, non è stata supportata da un potenziamento delle strutture operative reso possibile dal nuovo ordinamento dei Servizi approvato con provvedimento del 5 agosto 1994.

La nuova struttura organica articolata in quattro direzioni generali, con un adeguato numero di dirigenti e dipendenti, se avesse ricevuto attuazione, pur con la gradualità imposta dalle limitazioni prescritte dalle norme vigenti, avrebbe comunque comportato benefici all'attività amministrativa e gestionale.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1994 i Sindaci hanno effettuato numerose verifiche, anche individuali, ed i necessari riscontri di cassa; in adempimento dei propri compiti, hanno compiuto controlli sulle operazioni svolte ed hanno partecipato alle riunioni degli Organi deliberanti dell'Ente, dando consigli e suggerimenti, intervenendo quando hanno ritenuto che le scelte gestionali non fossero in perfetta sintonia con le norme ed i principi che regolano l'azione amministrativa, dovendosi rammaricare, purtroppo, di non aver sempre trovato il dovuto riscontro da parte degli Organi di amministrazione dell'ENPAM.

Si ha motivo di ritenere a riguardo che non sempre sia stata colta la vera natura delle funzioni che il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere e dei conseguenti obblighi nei confronti dei suoi referenti istituzionali.

Nessun seguito hanno avuto gli inviti a dare attuazione alle disposizioni del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 sulla separazione dell'attività di direzione politica dall'attività di gestione e a realizzare la nuova struttura organizzativa approvata con provvedimento del 5 agosto 1994.

Inoltre, pur dando atto dell'impegno profuso dagli amministratori in tal senso, è da porre in rilievo che non si è ancora trovata adeguata soluzione al contrasto con i sindacati degli inquilini sui criteri di applicazione delle norme concer-

nenti i patti in deroga per le locazioni degli immobili ad uso abitativo, determinandosi, pertanto, un ritardo nell'adeguamento dei canoni e nella messa a reddito delle unità che si rendono disponibili.

Il Collegio ha tempestivamente verificato le condizioni finanziarie che hanno consentito all'Ente di ottemperare all'obbligo di deposito presso la Tesoreria centrale dello Stato di cui alla legge n. 243/93 nella misura ridotta in cui sono stati eseguiti i versamenti.

Quanto sopra premesso, il Collegio fornisce la dovuta assicurazione sulla rispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, relative sia al Fondo di Previdenza generale che ai Fondi speciali gestiti dall'Ente, così come esposto nei diversi conti economici particolari, nonché sulla rispondenza delle valutazioni del patrimonio alla normativa del Codice civile.

IL COLLEGIO SINDACALE
Dott. Giuseppe Miccio
Dott. Francesco Noce
Dott. Francesco Vinci

**RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
AI SENSI DELL'ART. 39 DEL D.P.R. N. 696/79
PER L'ESERCIZIO 1994 DELIBERATO IL 7 APRILE 1995**

Il Comitato Direttivo

- visto l'art. 39, 4° comma, del D.P.R. 18/12/1979 n. 696;
- viste le segnalazioni dei responsabili dei diversi Servizi dell'Ente in merito al riaccertamento dei Residui attivi e dei Residui passivi degli esercizi 1993 e precedenti verificatosi nel corso dell'esercizio 1994;
- sentita la relazione sulle motivazioni da parte del Direttore Generale;
- udito il parere del Collegio Sindacale,

D E L I B E R A

le seguenti variazioni nei Residui Attivi e Passivi per gli esercizi 1993 e precedenti da inscrivere nel Bilancio consuntivo dell'esercizio 1994 sui capitoli sottototati e con le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:

VARIAZIONI SUI CAPITOLI DI ENTRATA

Per i residui attivi 1989:

in aumento:	Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recupero e rimborsi diversi:	
	— maggiori importi conseguiti in sede di conguaglio degli oneri accessori alle locazioni di diversi immobili	L. 8.204.315

Per i residui attivi 1990:

in aumento:	Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recupero e rimborsi diversi:	
	— maggiori importi conseguiti in sede di conguaglio degli oneri accessori alle locazioni di diversi immobili	L. 27.177.494
	— maggiori importi conseguiti in sede di conguaglio degli oneri accessori alle locazioni del complesso immobiliare in Basiglio (MI) - «IL SOLCO»	L. 330.557.368
		<u>L. 357.734.862</u>

Per i residui attivi 1991:**in aumento:****Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili:**

- maggiori incassi giusta transazione ENPAM/ATAHOTELS S.p.A./APOLLO S.r.l. in data 14.2.1994 relativi al complesso immobiliare sito in Pieve Emanuele (MI) Blocco A (ex locazione Interresidence S.p.A.) L. 730.240.309
 - canone integrativo per contributo lavori giusta transazione ENPAM/ATAHOTELS S.p.A./APOLLO S.r.l. in data 14.2.1994 relativo all'Hotel Executive - Milano L. 250.576.270
 - da Ministero delle Finanze recuperi per adeguamento ISTAT a seguito di azione legale relativi allo stabile in Milano Via Medici del Vascello 14 L. 232.317.460
 - conguaglio canoni per adeguamento ISTAT relativo al complesso immobiliare sito in Montorio al Vomano (TE) ... L. 15.796.871
- L. 1.228.930.910

Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recupero e rimborsi diversi: maggiori importi conseguiti in sede di conguaglio degli oneri accessori alle locazioni dei seguenti stabili:

- Assago (MI) L. 12.015.156
 - Padova L. 7.678.418
 - Bari e Basiglio «IL SOLCO» L. 3.164.478
 - Milano V. Bordini 8/10 - V. Medici del Vascello - Cavriana e Pieve Emanuele. L. 21.124.949
- L. 43.982.998

in diminuzione: Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili:

- rinuncia all'azione esecutiva di recupero del credito verso l'ex conduttore MARKET CA.DA. S.a.s. dell'immobile a destinazione commerciale in Roma V. Pescosolido (delibera C.E. 4.2.1994) L. 23.176.812

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

- interessi sul c/c n. 5184 del M. Paschi Siena - gestione stabili Firenze (Amm.ne Moretti) - erroneamente previsti nell'anno L. 2.742.721

— minori incassi per arrotondamenti su rate prestito dell'ex dipendente sig.a Sensi Emanuela	L.	2.343
	L.	<u>2.745.064</u>

Per i residui attivi 1992:

in aumento:	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili:	
	— maggiori incassi per integrazione ISTAT di diversi immobili	L. 60.887.656
	— Hotel Executive (MI) canone integrativo per contributo lavori giusta transazione ENPAM/ ATAHOTEL S.p.A./APOLLO S.r.l.	L. 385.908.610
	— Milano V. Medici del Vascello per recupero parziale a seguito dell'azione legale contro il Ministero delle Finanze e Milano V.le Brenta per definizione nuova locazione SNAM	L. 1.869.600.000
		<u>L. 2.316.396.266</u>
	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e c/c:	
	— maggiori somme liquidate quali competenze di fine anno sul conto n. 13250 acceso presso la CARIPLO (c/fitti Amm.ne SOGEPI)	<u>L. 35.992.382</u>
	Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recuperi e rimborsi diversi:	
	— maggiori importi conseguiti in sede di conguaglio degli oneri accessori alle locazioni di diversi immobili	<u>L. 260.152.150</u>
in diminuzione:	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili:	
	— minori incassi per rinuncia al credito nei confronti del Sig. Psoroulas Carlo ex conduttore di un appartamento sito in Roma V. Pescosolido (del. C.D. 24.6.1994)	<u>L. 1.690.668</u>

Per i residui attivi 1993:

in aumento:	Tit. 1 Cat. 01 Cap. 01 - Contributi al Fondo di Previdenza Generale «Quota A»:	
	— definizione nel corso del 1994 di procedure per sgravi, rimborsi e compensazioni per contributi fissi e di maternità ..	<u>L. 1.600.000.000</u>
	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitti di immobili:	
	— maggiori incassi per integrazione canoni, giusta disposizioni contrattuali, da parte della Soc. PAM conduttrice dell'immobile in Roma P.zza Vinci	<u>L. 236.372.994</u>
	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:	
	— maggiori incassi per arrotondamenti su rate prestito dell'ex dipendente Lombardi Maria	<u>L. 1.361</u>
	Tit. 3 Cat. 09 Cap. 01 - Recupero e rimborsi diversi:	
	— maggiori importi conseguiti in sede di conguaglio degli oneri accessori alle locazioni e del servizio di riscaldamento di diversi immobili	L. 269.839.686
	— rimborso da parte dell'Autorità per l'Informatica nella pubblica Amministrazione di quanto anticipato per i mesi di Nov/Dic. 93 al Dr. Dionisi Claudio	<u>L. 17.127.450</u>
		<u>L. 286.967.136</u>
in diminuzione:	Tit. 3 Cat. 08 Cap. 01 - Affitto di immobili:	
	— rettifica delle previsioni di incasso di canoni di locazione dell'immobile in Roma V. Sansotta per sfittanze in corso (Soc. Lauretana S.p.A.)	L. 298.155.503
	— minore incasso per rinuncia del credito nei confronti del Sig. Psoroulas Carlo ex conduttore di un appartamento sito in Roma Via Pescosolido (del. C.D. 24.6.1994)	L. 490.800
	— rettifica delle previsioni di incasso di canoni di locazione dell'immobile in Roma V. Viscogliosi (Soc. Lauretana) per errata imputazione dell'anno di competenza	<u>L. 101.007.971</u>
		<u>L. 399.654.220</u>

Tit. 3 Cat. 08 Cap. 04 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti:

— minori somme liquidate quali competenze sui vari conti accesi per le gestioni delegate di immobili di proprietà a seguito di un generalizzato ribasso dei tassi di interesse in corso d'anno	L.	350.000.000
— minori interessi commisurati a plusvalenze (art. 4 del regolamento) per decesso o invalidità di vari mutuatari	L.	10.278.986
	L.	<u>360.278.986</u>

Tit. 4 Cat. 14 Cap. 02 - Riscossione di mutui a medio e lungo termine:

— plusvalenze non dovute per decesso o invalidità di vari mutuatari (art. 4 del Regolamento)	L.	<u>56.942.443</u>
--	----	-------------------

Totali variazioni sui capitoli di Entrate:

in aumento:	L.	6.374.735.374
in diminuzione:	L.	844.488.193

VARIAZIONI SUI CAPITOLI DI SPESE**Per i Residui Passivi 1987:**

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 04 Cap. 15 - Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare:

— minori spese sostenute per la gestione di vari immobili tramite mandatarî delegati L. 109.717.341

Per i Residui Passivi 1989:

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 05 Cap. 01 - Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale «Quota A»:

— minori spese per pensioni prescritte . L. 650.099.596

Per i Residui Passivi 1990:

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 04 Art. 15 - Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito:

— minori spese sostenute per la gestione di vari immobili tramite mandatarî delegati L. 4.816.793

Tit. 1 Cat. 05 Cap. 01 - Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale «Quota A»:

— minori spese per la diminuzione del numero di pensionati a seguito di decessi, rinunce, ecc. L. 350.000.000

Tit. 2 Cat. 11 Cap. 02 - Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili ed impianti:

— IGIARA SRL - Grattacielo Italia Roma minore spesa relativa ai lavori di ristrutturazione L. 53.212.210

Per i Residui Passivi 1991:

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 04 Cap. 15 - Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito:

— Ditta Ciancetta - lavori stabile Pescara V. Napoli per IVA agevolata ai sensi dei DD.LL. 468-551/94 L. 78.375

Tit. 1 Cat. 05 Cap. 01 - Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale «Quota A»:

- minori spese per la diminuzione del numero dei pensionati a seguito di decessi, rinunce, ecc. L. 200.000.000

Tit. 2 Cat. 11 Cap. 02 - Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili ed impianti:

- Soc. ITE s.n.c. stabile Montegrotto Terme - minore spesa dovuta al ribasso offerto dell'1,1% L. 7.554.977

Per i Residui Passivi 1992:

in aumento: Tit. 1 Cat. 08 Cap. 01 - Imposte, tasse e tributi vari:

- Rettifica per la duplicazione della contabilizzazione dell'imposta straordinaria 6‰ relativa al c/c n. 175/06983 acceso presso la Banca Popolare di Milano (c/fitti Garbagnate Milanese) L. 2.111.461

in diminuzione: Tit. 1 Cat. 04 Cap. 06 - Manutenzione, riparazione, gestione dei locali adibiti a sede dell'Ente e dei relativi impianti:

- Soc. SANI - rettifica contabile L. 1

Tit. 1 Cat. 04 Cap. 15 - Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito:

- Ditta «LA CORTE» Bergamo Via Grumello - rettifica contabile per arrotondamenti L. 1
- Ditta Campanerutto Udine Via Belloni - minore spesa dovuta a risoluzione anticipata del contratto di appalto L. 4.307.462
L. 4.307.463

Tit. 1 Cat. 08 Cap. 01 - Imposte, tasse e tributi vari:

- rettifica della previsione di spesa relativa al pagamento dell'imposta straordinaria 6‰ sul c/c postale n. 58626003 (c/fitti Amm.ne Monaldi) già contabilizzata nell'esercizio 1992 L. 7.587.364

— errata determinazione dell'importo dell'imposta straordinaria 6‰, relativa al c/c 9000 presso la Banca Popolare di Novara (c/fitti Amm.ne Sogepi)	L.	2
	L.	<u>7.587.366</u>

Per i Residui Passivi 1993:

in aumento:	Tit. 1 Cat. 04 Cap. 06 - Manutenzione, riparazione, gestione dei locali adibiti a Sede dell'Ente e dei relativi impianti:	
	— maggiore spesa per arrotondamenti relativa al servizio di pulizia della Sede pagata alla Ditta «La Lucentissima»	L. 4
	Tit. 1 Cat. 05 Cap. 01 - Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale «Quota A»:	
	— maggiori spese per l'integrazione al minimo in sede di accertamento degli aventi diritto	L. 159.108.148
	Tit. 2 Cat. 11 Cap. 02 - Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni di immobili ed impianti:	
	— maggiore spesa per arrotondamenti relativi al pagamento dei lavori alla Ditta Nardocchi nello stabile di Ascoli P.zza Matteotti	L. 1
in diminuzione:	Tit. 1 Cat. 04 Cap. 01 - Acquisto pubblicazioni varie e spese per la stampa del Bollettino dell'Ente:	
	— minore spesa per il mancato acquisto di varie pubblicazioni	L. 1.312.340
	Tit. 1 Cat. 04 Cap. 02 - Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per la manutenzione delle attrezzature d'ufficio:	
	— minore spesa per l'acquisto di materiale di consumo	L. 74.970
	Tit. 1 Cat. 04 Cap. 15 - Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito:	
	— Soc. AERCLIMA Firenze V. Dante da Castiglione minore spesa per ribasso d'asta pari al 47,11% e per variazione aliquota IVA 4%, giusta DD.LL. 468 e 551/1994	L. 263.422.641